

**CONVEGNO TRIVENETO** Si è tenuto lo scorso 24 febbraio a Vittorio Veneto

## Bambini e disabilità La forza della catechesi inclusiva

*All'incontro si sono avvicendate testimonianze di cammini di piccoli con disabilità verso la Prima Comunione grazie all'alleanza tra prete, famiglia e comunità*

Catechisti, genitori, educatori, insegnanti e sacerdoti da diverse parrocchie del Triveneto si sono incontrati, sabato 24 febbraio, a Vittorio Veneto per prendere parte al Convegno Triveneto *E venivano a Lui da ogni parte* (Mc 1,45) dedicato a catechesi e disabilità.

Nell'Auditorium San Giuseppe si sono avvicendate testimonianze di cammini, compiuti da bambini con disabilità, verso il Sacramento della Prima Comunione grazie all'alleanza tra famiglia, sacerdote e comunità, collaborazioni autentiche, positive ed efficaci che hanno permesso di camminare nel rispetto dei tempi, delle sensibilità e dei canali comunicativi dei piccoli; si sono condivisi i punti di forza per preparare i ragazzi a ricevere il sacramento della Cresima, come la costruzione di materiale creativo per rendere l'ambiente più familiare, emotivamente



Alcuni partecipanti della nostra Diocesi al convegno

ricco e inclusivo. «Suor Veronica Donatello (responsabile del Settore per la catechesi delle persone disabili dell'Ufficio Catechistico nazionale della Cei ndr) ha testimoniato l'intenso lavoro che sta compiendo da qualche anno, in tutta Italia, per condividere e promuovere progetti formativi, esperienze attive e innovative. Tanto lavoro e impegno all'interno di reti di condivisione e attraverso la creazione di un nuovo "strumento", il Peci (Piano Educativo per la Catechesi Inclusiva) che permette di incontrare i bisogni dei bambini e donare

loro risposte concrete», spiega Silvia Dal Grande, 42 anni, partecipante al convegno, insegnante di sostegno e volontaria nella parrocchia di Chiampo in un percorso di accompagnamento di un bimbo con Bisogni Educativi Speciali all'Acr il sabato pomeriggio.

Anche Graziella Dalla Guardia di Thiene, ha aderito con il marito Imperio Tognato all'invito della Diocesi di Vicenza di recarsi all'incontro. Madre di tre figli, di cui uno diversamente abile, Graziella da questo convegno nota che inizia ad esserci una forte presa di coscienza

### Agenda dell'Ufficio diocesano per l'evangelizzazione e la catechesi

#### "Catechesi e comunicazione" sulla narrazione

**Dove:** Centro "mons. Onisto", Vicenza  
**Quando:** 27 marzo, dalle 20.45 alle 22.30  
Per catechisti e insegnanti di religione.

#### Coppie animatrici del Battesimo

**Dove:** Casa Mater Amabilis "Torrione" - Breganze  
**Quando:** 8 e 29 aprile, 13 maggio, ore 15. 3 giugno ore 18.30

7 e 28 ottobre, 11 e 25 novembre, ore 15. 2 dicembre ore 18.30.

Percorso formativo per coppie e persone che nelle parrocchie accompagnano nel cammino di fede i giovani genitori che chiedono il battesimo dei figli.

#### "Quando pregate dite: Padre..." (Lc 11, 2)

**Dove:** Villa San Carlo, Costabissara  
**Quando:** Sabato 14 aprile, dalle ore 9.30 alle ore 12.00

Ritiro spirituale e celebrazione penitenziale per cresimandi giovani e adulti, neo-battezzati adulti, catechisti/e. Guiderà la meditazione suor Gigliola Tuggia.

#### Alla scoperta della spiritualità dei bambini

**Dove:** Centro pastorale Onisto, Borgo Santa Lucia 51, Vicenza

**Quando:** 17 aprile, dalle 20.45 alle 22.20

Appuntamento per insegnanti di religione e catechisti per capire come approcciarci alla spiritualità dei bambini.

sull'importanza della persona disabile.

«Io, mamma di un ragazzo disabile di 33 anni, partecipante anche lui al convegno, già da tempo ringrazio il Signore di questo dono, perché il suo arrivo è stato importante per la mia crescita spirituale, per quella dei suoi fratelli e della comunità tutta». Virgilio ha un linguaggio non strutturato, ma con il metodo della comunicazione facilitata si esprime bene, e queste sono le riflessioni da lui riportate sul convegno: «Non è facile capire fino in fondo le persone disabili. Non si deve credere che non capiamo le cose, specialmente ciò che riguarda il nostro desiderio di sentirci vicini a Dio e alla Chiesa, perché non serve sapere tante cose o essere normali fuori, basta essere uguali dentro il cuore».

«Adesso c'è un interesse da parte della comunità, anche a livello nazionale, verso i disabili e questo ci conforta - prosegue Graziella - Abbiamo

suggerito di concentrarsi sul dopo Cresima, momento in cui viene a mancare una comunità che accompagna. Se non ci fossero le Associazioni, ci sarebbe il vuoto».

Infine Elisa Santolin, animatrice giovanissimi di quinta tappa in cammino verso la professione di fede della parrocchia di Caldongo e insegnante di sostegno in una scuola primaria, ha così commentato il convegno: «L'aspetto bello è il sapere che si sta facendo qualcosa per dare l'opportunità a tutte le persone di crescere e di sentirsi parte di una comunità. Ho, inoltre, conosciuto persone che lavorano in questa direzione: è importante fare rete tra di noi».

Mettendo in dialogo le famiglie, i religiosi e la comunità, si sta avviando un cambiamento sistemico, un processo trasformativo, perché l'accesso alla Parola di Dio, la catechesi e la liturgia possano diventare concretamente inclusivi.

**Margherita Grotto**

**Quaresima** L'opera del gesuita si trova nel Santuario della Madonna della Salute di Scaldasole

## Il mosaico di padre Rupnik, inno alle donne della Resurrezione

La Quaresima è la grande occasione per tornare ad ascoltare il grido innamorado di Dio che susurra a ognuno "ritorna a me, così come sei... Sarà il mio amore che ti trasformerà". È l'esperienza di questo amore che ha, di fatto, cambiato molte delle donne che Gesù ha incontrato nella sua vita. Proprio di questo amore "trasfigurante" parla il mosaico che p. Ivan Rupnik sj ha realizzato nel Santuario della Madonna della Salute a Scaldasole (Vi). Come tante opere del famoso

gesuita, anche a Scaldasole si vive l'esperienza di esserne avvolti: la maestosità dell'opera tocca ogni corda dell'osservatore fino a renderlo co-protagonista di scene ben conosciute.

Osservando da sinistra il mosaico, le prime donne che s'incontrano sono Maria, la Madre, e la profetessa Anna che, "sopraggiunta in quel momento si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme" (Lc 2,38). Donne

che riconoscono oltre le apparenze e che attendono con fiducia la promessa ricevuta.

Al centro l'opera obbliga alla contemplazione della deposizione: scena dominante che narra il mistero dell'amore più grande, quel "dare la vita per gli amici" (Gv 15,13). La carne partorita da Maria muore e riceve il primo gesto di tenerezza da Giuseppe di Arimatea, ma la Madre e Maddalena sono presenti per continuare a stare. Maddalena, peccatrice perdonata e riabilitata.



Dettaglio del mosaico

Capelli sciolti, sguardo addolorato, mani avvolgenti gli stessi piedi piantati, asciugati e baciati con spregiudicatezza (Lc 7,47) incarna la donna innamorata che resta fino alla fine in alleanza con l'Amore.

È la fedeltà all'Amore che porta Maria di Magdala, nell'ultima scena, a riconoscere il Signore Risorto

e di chiamarlo "Rabbuni" (Gv 21, 16). Incarnazione, morte e risurrezione narrano il kerigma della nostra fede e ci permettono di guardare alla Pasqua con gratitudine e speranza per ogni nostra situazione faticosa; in Gesù tutto sarà reso nuovo, risorto per sempre.

**Suor Naïke Borgo**

**incontro** Il 17 aprile, a partire dalle 20.45, al Centro Onisto a Vicenza per futuri insegnanti di religione e catechisti

## Alla scoperta della spiritualità dei bambini

Ascoltare la spiritualità dei bambini. È questo l'obiettivo dell'incontro in programma martedì 17 aprile, dalle 20.45 alle 22.20, al Centro Onisto, Borgo Santa Lucia 51, a Vicenza.

L'appuntamento *Alla scoperta della spiritualità dei bambini* si inserisce nel laboratorio di didattica

Inc per futuri insegnanti di religione, proposto dall'Istituto "A. Onisto" e guidato dalla docente Assunta Steccanella, teologa vicentina; la partecipazione è aperta anche ai catechisti grazie alla collaborazione con l'Ufficio per l'Evangelizzazione e Catechesi.

«L'incontro è nato dalla provoca-

zione di una studentessa dell'Issr che ben conosce i testi di Silvia Vecchini sulla spiritualità dei bambini», spiega Assunta.

Silvia, nata a Perugia, è laureata in Lettere, studia all'Istituto Teologico di Assisi, scrive libri per bambini, testi scolastici e progetta materiale didattico. Con il marito

ha creato "Il Gruppo Sicomoro", casa editrice che si occupa, con i prodotti editoriali, della fascia bambini e ragazzi, catechesi, insegnamento della religione cattolica e narrativa. «Silvia ha accettato volentieri di venire a illustrare una nuova modalità di avvicinarsi alla spiritualità dei bambini, una spiritualità molto

forte e che spesso non sappiamo valorizzare a sufficienza - conclude Assunta -. Tendiamo a usare una prassi di "insegnamento" che si rivolge prevalentemente alla sfera intellettuale, mentre questa provocazione vorrebbe aiutarci ad ascoltare i bambini nella loro spiritualità».

**Ma. Gr.**